ALLEGATO

La rete dei Cau sul territorio

Al 9 luglio 2024 sono **42** i **Centri assistenza urgenza** operativi sul territorio, con date di inizio attività differenti.

Provincia di Piacenza: Bobbio 1[^] dicembre, Piacenza 4 dicembre, Podenzano 8 gennaio, Fiorenzuola 14 giugno

Provincia di Parma: Parma 19 dicembre, Fidenza 28 dicembre, Fornovo 15 gennaio, Langhirano 18 gennaio

Provincia di Reggio Emilia: Reggio Emilia 19 dicembre, Correggio 27 dicembre

Provincia di Modena: Castelfranco Emilia 11 dicembre, Finale Emilia 18 dicembre, Fanano 29 gennaio, Modena e Carpi, 9 aprile

Provincia di Bologna: Budrio 1[^] novembre, Vergato 8 novembre, Navile (Bologna) 11 dicembre, Casalecchio di Reno 18 dicembre, Imola 21 dicembre, Ospedale Maggiore e Sant'Orsola (Bologna) 13 maggio, San Lazzaro di Savena (20 maggio)

Provincia di Ferrara: Ferrara, Comacchio, Copparo, tutti già attivi prima del 1[^] novembre, Portomaggiore 13 novembre, Bondeno 2 aprile

Provincia di Ravenna: Cervia 18 dicembre, Ravenna 22 gennaio, Faenza 10 giugno, Lugo 17 giugno **Provincia di Forlì-Cesena**: Mercato Saraceno e Cesenatico 15 gennaio, Bagno di Romagna e Santa Sofia 22 gennaio, Cesena 6 maggio

Provincia di Rimini: Cattolica 18 dicembre, Santarcangelo di Romagna 15 gennaio, Novafeltria 29 gennaio, Rimini 29 aprile, Bellaria-Igea Marina 20 maggio

La valutazione dei cittadini: per l'83% esperienza positiva o molto positiva

Per l'83% dei cittadini che si sono rivolti ai Centri di assistenza urgenza per problemi di salute, l'esperienza all'interno dei Cau è stata "positiva" o "molto positiva", sia in termini di accoglienza, sia di cura. Lo confermano i dati raccolti attraverso il questionario che la Regione Emilia-Romagna ha proposto in collaborazione con le Aziende sanitarie a partire dal 29 gennaio.

Su circa 4.400 questionari (compilati su base volontaria e anonima da parte del paziente stesso o della persona che lo accompagna), inoltre, l'83,5% ritiene che il tempo di attesa sia stato "adeguato" o "ottimale". E il 90,7% si è sentito accolto e ascoltato.

"Lunga vita alla sanità pubblica", la campagna di comunicazione della Regione

Prosegue la **campagna di comunicazione** che la **Regione** ha messo a punto per illustrare come funzionano e a quali bisogni danno risposta i Cau.

Rivolta a **tutta la popolazione**, la campagna ha l'obiettivo di spiegare ai cittadini **come cambia** l'accesso ai servizi di emergenza-urgenza regionale - quindi dove sorgono e come funzionano i CAU e per quali patologie sono indicati - e di accrescere la consapevolezza che il **servizio** sanitario pubblico è un patrimonio comune di grande valore, da preservare.

Un tema complesso restituito con parole semplici utilizzando tv, radio, affissioni, canali social e materiale informativo disponibile online, nella pagina web dedicata alla riforma del sistema emergenza-urgenza sul sito della https://salute.regione.emilia-romagna.it/emergenzaurgenza e

nella sezione domande poste frequentemente https://salute.regione.emilia-romagna.it/emergenzaurgenza/domande-frequenti. Negli strumenti di comunicazione che lo consentono, i messaggi sono riportati nelle cinque lingue adottate nei Pronto Soccorso (italiano, inglese, francese, arabo e cinese).

Della campagna fa parte anche il podcast "Sanità pubblica. Lessico famigliare", prodotto dalla Regione, che affida alle testimonianze e alle storie di pazienti, operatori e professionisti il racconto del Servizio sanitario regionale, una macchina complessa e in continua evoluzione che, giorno dopo giorno al servizio delle comunità, vede impegnati migliaia di donne e uomini a garantire a ognuno di noi, senza distinzioni, le migliori cure disponibili. Diritti, universalismo, denaro e tempo sono i temi dei sette episodi, online sul sito all'indirizzo https://regioneer.it/podcast-lessico-famigliare e sui canali Spotify e Spreaker della Regione, che fanno emergere il valore di questo patrimonio. /MC